

BOLLETTINO OLIVO GENOVA – COMUNICATO N. 3 del 14 MARZO 2024

SITUAZIONE ATTUALE



Prosegue lo sviluppo vegetativo dell'olivo, ulteriormente favorito dalla buona disponibilità d'acqua nei suoli. Negli oliveti con buona esposizione dell'areale costiero e della collina nel primo entroterra, si notano già nuovi germogli apicali con giovani foglie in piena crescita. Sui rametti produttivi le gemme potenzialmente a fiore appaiono già rigonfie o in fase di inizio allungamento, con picciolo ben visibile. Nel Bollettino agrometeo n. 2, disponibile al link: <https://tinyurl.com/RLagrometeo2402>, viene proposta l'analisi climatica del mese di febbraio e quella del periodo corrispondente all'inverno meteorologico appena trascorso (dic. 23– feb. 24).

GESTIONE OLIVETO

CONCIMAZIONE: il periodo che va dal risveglio vegetativo fino all'allegagione e all'indurimento del nocciolo è quello di maggior fabbisogno di elementi nutritivi. Tenendo conto che elementi a minore mobilità (come fosforo e potassio) dovrebbero già essere stati distribuiti, in questo periodo può essere necessario apportare **azoto (N)**.

Tra i diversi fertilizzanti utilizzabili possiamo annoverare quelli **organici**, che rilasciano piuttosto lentamente gli elementi nutritivi, quelli **organominerali** che abbinano al rilascio rallentato anche una migliore efficienza e quelli **minerali** come **l'urea, il solfato ammonico o il nitrato di calcio** che rendono disponibili gli elementi in tempi molto brevi. Maggiori informazioni nella scheda tecnica dedicata alla concimazione dell'olivo: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

Secondo il **Disciplinare Regionale di Produzione Integrata**, adottando le **schede a dose standard per la stima dei fabbisogni** e ipotizzando una dotazione normale di elementi nutritivi, si possono apportare **70 kg/ettaro di azoto per una produzione attesa di circa 30-50 q/ha di olive**. La dose standard può essere **incrementata** nel caso di scarsa dotazione di sostanza organica, scarsa attività vegetativa o per precipitazioni invernali eccessive (superiori ai 300 mm come in questa annata) o **ridotta** nel caso di eccesso di vigoria, terreno ben dotato di sostanza organica o in previsione di produzioni inferiori.

GESTIONE DEL TERRENO: attualmente non sussistono problemi di competizione per le risorse idriche e pertanto non è necessario effettuare lo sfalcio o trinciatura. **La presenza del cotico è inoltre utile per limitare gli effetti erosivi di eventuali piogge abbondanti.**

L'intervento **ACA5 del PSP 2023-2027** prevede l'obbligo di gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali. **Tali operazioni devono essere riportate sul Registro operazioni colturali.**

ASPETTI FITOSANITARI

MOSCA DELL'OLIVO: chi impiega trappole di tipo attract and kill a lunga persistenza può prevederne il posizionamento già a partire dalla fine di marzo, con l'obiettivo di ridurre la popolazione della generazione primaverile di mosca.

EUZOPHERA: negli oliveti maggiormente colpiti, dove la presenza di rigonfiamenti rameali, con o senza fessurazioni e spaccature, risulta in aumento, è fondamentale adottare tecniche agronomiche per il contenimento dei sintomi, eseguendo in particolare potature mirate al risanamento della pianta. Vista l'elevata diffusione di rognia che caratterizza gli oliveti degli areali maggiormente interessati, si ribadisce la necessità di attuare la difesa anche contro tale patologia. Maggiori dettagli nella scheda tecnica dedicata: <http://bit.ly/RL-euzophera>.

INTERVENTI POST POTATURA: al termine della potatura è consigliabile effettuare tempestivamente un trattamento con **prodotti rameici**, particolarmente necessario negli oliveti colpiti da **rognia** e utile e per contrastare la diffusione di patologie fungine come l'**occhio di pavone**. Le schede tecniche sono disponibili al link: <http://bit.ly/RL-occhiopavone> e <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 18 APRILE

POTATURA DI PRODUZIONE

L'intensità della potatura dipende da diversi fattori, quali **l'età della pianta, la risposta vegetativa ai tagli, la vigoria, nonché l'entità della produzione, la quantità di rami dell'anno precedente e lo stato fitosanitario**. Per una potatura di produzione equilibrata non si dovrebbe asportare più del 20-30% della chioma. Anche l'**intervallo di tempo** tra gli interventi di potatura incide sull'intensità dei tagli e in genere a turni poliennali corrispondono maggiori tagli.

L'intervento **ACA25 del PSP 2023-2027** prevede tra gli impegni l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno. **Tali operazioni devono essere correttamente riportate sul Registro operazioni colturali.**

Tra i principali scopi della potatura di produzione, ricordiamo:

- mantenimento dell'efficienza della chioma** sotto il profilo produttivo. La potatura regolare può contribuire a limitare l'alternanza produttiva;
- mantenimento dell'architettura della chioma** che consente l'esecuzione ottimale di tutte le operazioni sulla chioma
- contenimento delle dimensioni:** le forme d'allevamento in volume più efficienti (es. **vaso policonico**) consentono un maggior sviluppo in ampiezza e limitano lo sviluppo in altezza, favorendo la buona illuminazione e l'esecuzione delle principali operazioni da terra;
- favorire la penetrazione della luce** per garantire la massima produttività, evitando l'ombreggiamento delle parti superiori su quelle inferiori;
- favorire l'arieggiamento della chioma** per limitare l'insorgenza di patologie fungine o altre avversità.

Tra le operazioni principali di potatura ricordiamo:

- controllo e regolazione delle cime:** ogni branca deve terminare con un rametto di media vigoria (eliminare i rametti in competizione o troppo vigorosi), che ha un ruolo di controllo sulla vegetazione sottostante;
- eliminazione delle dicotomie** lungo le branche primarie; riduzione della concorrenza delle branche secondarie su quelle primarie (eliminare quelle troppo assurgenti);
- diradamento o sfoltimento delle branchette secondarie** che creano affastellamento e squilibri;
- eliminazione di piccoli rami esausti** o in via di esaurimento e/o mal posizionati a partire da quelli in posizione interna alle branche;
- eliminazione dei polloni** formati al piede dell'albero e **dei succhioni** nella parte dorsale delle branche primarie.

Per maggiori informazioni sull'argomento sono disponibili la scheda tecnica dedicata (<https://tinyurl.com/potaturaOливо>) e il libro "**L'OLIVO - Potatura e Concimazione**" (<http://bit.ly/1K7OtZS>)

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6-bis, del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccolgere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**". In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è **raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 2 kg /quintale di residui, o dose equivalente di **fertilizzanti organici azotati contenenti azoto a lenta cessione in caso di adesione all'intervento ACA21**) contestualmente all'operazione.

Le azioni dell'intervento **ACA21 del PSP 2023-2027** prevedono impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Le operazioni previste devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna.**

NEWS E COMUNICAZIONI

Questionario sulla parità di genere nell'imprenditoria femminile nello sviluppo rurale. Maggiori info e link al questionario disponibili qui: <http://tinyurl.com/QuestionarioPSP>

Disciplinari di Produzione Integrata 2024 - i nuovi disciplinari sono disponibili al link: <https://tinyurl.com/Disciplinari-Regione-Liguria>